



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Venerdì***

---

***12 aprile***

---

***2024***

---

# MARTINA FRANCA

IL SERVIZIO ALLA COMUNITÀ

## RISPOSTA ALLE LISTE D'ATTESA

Un'ampia gamma di specializzazioni per l'utenza tra cui cardiologia, dermatologia ginecologia, oculistica e ortopedia

## NUMERI IN CRESCITA

In aumento i cittadini che usufruiscono dei servizi e fortunatamente anche i medici volontari che collaborano con la struttura

# L'Ambulatorio sociale per il diritto alle cure delle fasce più deboli

OTTAVIO CRISTOFARO

● MARTINA FRANCA.

L'ambulatorio solidale di Martina Franca rappresenta un'oasi di speranza e di cura per chi ne ha bisogno. Al momento allestito in via Pantaleone Nardelli, è nato da un gruppo di volontari e messo in rete grazie alla generosità di una quarantina di medici volontari, la struttura offre visite specialistiche gratuite a pazienti con Isee inferiore a 9mila euro.

In un contesto di crescente difficoltà economica per molte famiglie, diventa un servizio prezioso per contrastare le disuguaglianze in ambito sanitario. L'ambulatorio si pone come risposta concreta al problema delle lunghe liste d'attesa e dei costi elevati delle visite specialistiche, che spesso impediscono alle fasce più deboli della popolazione di accedere alle cure di cui si necessita. Un'esperienza di solidarietà in continua crescita: l'ambulatorio, infatti, offre un'ampia gamma di specializzazioni, tra cui cardiologia, dermatologia, ginecologia, oculistica e ortopedia. L'equipe di medici volontari è in crescita, così come il numero di persone che usufruiscono dei servizi dell'ambulatorio. Un impegno costante per la salute di tutti, presieduto da Mario Motolese, e con la sua sede provvisoria all'interno di uno studio medico messo a disposizione da Franco Mariella.

L'ambulatorio solidale rappresenta un esempio di come la solidarietà e l'impegno del volontariato possano fare la differenza nel garantire il diritto alla salute di tutti. Le diverse

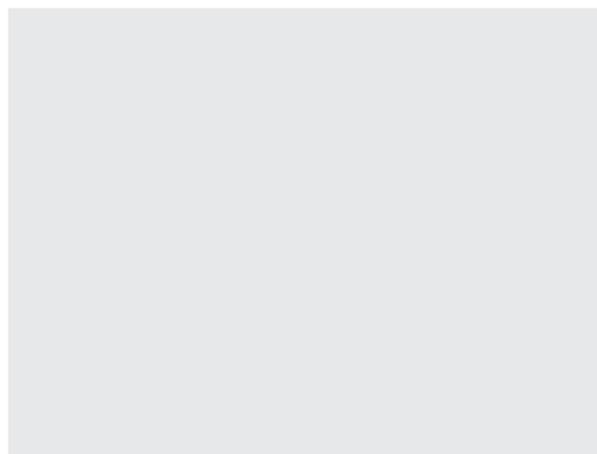
iniziative di autofinanziamento organizzate permettono di sostenere le spese vive e di garantirne la continuità.

La rinuncia alle cure per motivi economici è un problema allarmante che mina le fondamenta di una società civile e del benessere collettivo. Le conseguenze sono gravi, in quanto la rinuncia alle cure può aggravare le patologie esistenti, ritardare la diagnosi delle nuove malattie e compromettere la qualità della vita. Poi c'è anche una questione di disuguaglianza sociale nell'accesso alle cure, in quanto i cittadini con redditi bassi sono coloro maggiormente disposti a rinunciare a curarsi, alimentando quelle disparità socio-sanitarie che sono già esistenti. I tempi di attesa per le prestazioni specialistiche possono essere proibitivi per chi non può permettersi cure private, ma per le fasce deboli della popolazione anche il ticket sanitario e le spese per visite specialistiche, esami diagnostici e farmaci

possono essere un ostacolo economico insormontabile.

La salute è un diritto fondamentale: questo vuole essere lo spirito dell'ambulatorio solidale, per colmare le disuguaglianze e tutelare la collettività. Per questo l'impegno delle istituzioni, del terzo settore e dei cittadini è fondamentale per costruire un futuro in cui la salute sia davvero un diritto universale.

Il prossimo obiettivo di questi volontari è quello di realizzare anche una farmacia solidale. L'intento è quello di aiutare i pazienti più indigenti che, pur ricevendo la prescrizione medica all'ambulatorio, non possono permettersi l'acquisto dei farmaci, soprattutto quelli di fascia C, non coperti dal Servizio Sanitario Nazionale e a totale carico del paziente. In un'ottica di responsabilità sociale, è necessario un cambiamento culturale che veda la salute come un bene prezioso da preservare e non come un lusso per pochi.



## LA SANITÀ

Presto l'hub  
pediatrico  
integrato

**M**igliorare i percorsi di presa in carico delle famiglie per offrire un'assistenza sanitaria completa per donne in gravidanza, neonati, bambini e adolescenti attraverso un polo integrato di servizi, un "hub" integrato tra il Policlinico di Bari, l'ospedale pediatrico Giovanni XXIII e la Asl Bari. Il primo passo dell'iniziativa si è concretizzato ieri durante un incontro organizzativo tra i vertici delle strutture sanitarie coinvolte e i responsabili dei reparti.

La collaborazione sarà formalizzata attraverso un protocollo d'intesa generale e poi saranno tracciati singoli percorsi per ciascuna area materna, neonatale e pediatrica con i servizi che potranno essere integrati e la possibilità di interscambio di figure professionali per la risoluzione di problematiche cliniche. Inoltre attraverso il dipartimento di medicina dell'età evolutiva della Asl sarà possibile anche coinvolgere i pediatri di libera scelta per una reale integrazione tra ospedale e territorio.

## Raggiro su fustelle e medicine Nei guai medico e farmacista

Avrebbe prescritto farmaci a pazienti ignari per truffare il servizio sanitario regionale con la complicità di una farmacista che intascava i rimborsi del servizio sanitario regionale. Con queste accuse un medico di base e la titolare di una farmacia di Grottaglie sono stati sospesi dalla loro attività per quattro mesi.

A smascherare il presunto trucco delle fustelle, sono stati i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità di Taranto su delega della Procura della Repubblica ionica che ha chie-

sto e ottenuto dal giudice delle indagini preliminari Benedetto Ruberto le misure interdittive notificate l'altro ieri ai due camici bianchi che devono rispondere di truffa aggravata e continuata ai danni della Asl tarantina e falso in prescrizioni mediche.

La meticolosa attività d'indagine svolta dai carabinieri del Nas ha permesso di scoprire all'interno della farmacia numerose confezioni di farmaci privi di fustella che avrebbero permesso un illecito rimborso quantificato in 1.100 eu-

ro.

Il corrispettivo di tali illeciti guadagni è stato oggetto di sequestro ma, secondo gli investigatori, il denaro così lucrato sarebbe in realtà di più.

Le indagini svolte, infatti, avrebbero permesso di riscontrare che le presunte condotte illecite venissero perpetrate da diverso tempo.

Lo sviluppo dell'attività investigativa, svolta mediante acquisizione di numerose ricette prescrittive di farmaci, sommarie informazioni testimoniali, avrebbe inoltre con-



Il raggiro è stato portato alla luce dalle indagini dei carabinieri del Nas

sentito di individuare, incrociando i dati acquisiti e le testimonianze rese, che le false prescrizioni ad ignari assistiti venivano redatte dal medico in favore del farmacista che, di conseguenza tratteneva, per ulteriori scopi, farmaci defu-

esercizio farmaceutico perché mai consegnati agli ignari assistiti provvedendo successivamente alla richiesta di rimborso illecito. La posizione dei due indagati passerà ora inevitabilmente anche al vaglio dei rispettivi ordini professionali.

# Le notizie

Operazione dei carabinieri del Nas a Grottaglie. La farmacia chiusa per 4 mesi

## Farmacista e medico sospesi per truffa delle "fustelle"

**T**ruffa delle "fustelle": nei guai una farmacista e un medico.

Nella operazione "Foc'ra" i carabinieri del Nas hanno notificato misure di interdizione di quattro mesi alla titolare di una farmacia e a un medico di base.

Sequestri e sospensioni a Grottaglie per un raggio in ambito farmaceutico. I militari del Nucleo antisofisticazioni e sanità hanno eseguito ordinanze di misura cautelare, emesse dal gip del Tribunale di Taranto su richiesta della Procura jonica, nei confronti della titolare di una farmacia e di un medico di base, sospettati di aver commesso una truffa aggravata e continuata ai danni della Asl di Taranto e di falso in prescrizioni mediche. L'ordinanza prevede anche il sequestro preventivo di oltre mille euro, soldi ritenuti provento della truffa, e la temporanea chiusura della farmacia per quattro mesi. Le indagini, dirette dal pubblico ministero del



Tribunale jonico e condotte dal Nas di Taranto, hanno preso avvio dopo il rinvenimento di medicinali senza bollino a lettura ottica, le cosiddette "fustelle", presso la farmacia coinvolta, facendo emergere una truffa ordita ai danni della azienda sanitaria locale. Attraverso tecniche investigative, tra cui l'analisi di prescrizioni mediche e testimonianze, è emerso che il medico compiacente avrebbe redatto false prescrizioni a nome di ignari pazienti, le quali venivano poi utilizzate dalla

farmacista per ottenere illecitamente rimborsi per medicinali mai erogati. "La somma sequestrata è relativa ai farmaci individuati in un determinato periodo, tuttavia le indagini svolte hanno consentito di riscontrare che le presunte condotte illecite venissero perpetrate da diverso tempo -si legge in una nota stampa del Nas- è fondamentale sottolineare che agli indagati è garantita la presunzione di innocenza fino a che non verrà emessa una sentenza definitiva".